



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO STATALE

"ANTONIO GRAMSCI"

00040 Albano-Pavona (Roma) - via Pescara s.n.c. - Tel.: 069315989 fax.:

0693160268 - Distretto 42°

RMIC8AX006 - C.F. 90049510580

✉ rmic8ax006@istruzione.it -

rmic8ax006@pec.istruzione.it

www.icalbanopavona.it

Prot. n. 4184 C/2

Albano Laziale, 30/06/2016

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

(ex D. Lgs 297/94 e L. 107/2015)

CRITERI PRODROMICI PER LA VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL *BONUS* DI COMPETENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(art. 1, comma 127 L. 107/2015)

AA.SS. 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018

PREMESSA	3
PRINCIPI GENERALI DI LAVORO E DI PROCESSO NELL'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	4
IL COMITATO DI VALUTAZIONE ALLA LUCE DELLA VIGENTE NORMATIVA	5
Composizione del C.V. per il triennio 2015/16 _ 2016/17 _ 2017/18	5
Disposizioni di legge e Compiti del C.V.	5
Prerogative del Dirigente Scolastico	6
Modalità di pubblicità dei criteri	6
ALLEGATO: REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	
ACCESSO ALLA VALUTAZIONE DEL MERITO: MODALITÀ OPERATIVE	7
ALLEGATO: QUADRO SINOTTICO DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL BONUS DI COMPETENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	

Premessa

Il Comitato di Valutazione dei docenti ex art. 11 del D.L.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11, adotta i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo, dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.

L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico.

Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale.

L'attribuzione di somme a carico del fondo ai docenti di ruolo, a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica, con esclusione dei casi di cui siano state comminate sanzioni, viene effettuata annualmente dal dirigente scolastico secondo i criteri stabiliti dal Comitato.

I criteri stabiliti hanno validità annuale e saranno integrati o modificati per gli anni successivi

La legge n. 107 del 13 Luglio 2015, all'art. 1, comma 126, istituisce un apposito fondo presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), da ripartire tra le istituzioni scolastiche per valorizzare la professionalità docente, attraverso una somma definita *bonus*.

Come indicato nella cir. MIUR¹, in riferimento ai criteri espressi dalla Legge 107/2015 e a quelli declinati dal C.V. di questo Istituto Comprensivo, *il fondo non dovrà essere utilizzato attraverso una generica distribuzione allargata a tutti, e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di Docenti.*

In riferimento alle modalità di assegnazione del *bonus* al C.V. viene riservata la sola competenza di stabilire i criteri. Spetterà al dirigente scolastico, invece, individuare i destinatari del *bonus*, sia sulla scorta dei criteri espressi dal C.V. che *"sulla base di una motivata valutazione"*².

L'assegnazione del *bonus* riguarda il solo Personale Docente di ruolo delle Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado ossia, in riferimento all'Istituto Comprensivo Statale "A. Gramsci" di Albano Laziale- Pavona (Roma), tutti i Docenti di ruolo in

¹ Cir. MIUR. AOODPIT. REGISTRO UFFICILE (U).0001804.19-04-2016

² Art. 1, comma 127 Legge 107/2015.

dotazione organica, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Principi generali di lavoro e di processo nell'individuazione dei criteri di valutazione

I Componenti del Comitato si accordano sui principi generali di lavoro e di processo nella individuazione dei criteri di valutazione di seguito riportati:

- **Oggettività:** i criteri di valutazione dei docenti devono risultare definiti e potersi basare su segni effettivamente verificabili, riscontrabili e misurabili, onde consentire di orientare ed indirizzare il dirigente scolastico nell'attribuzione del *bonus*, allontanando dal campo rischi di valutazioni puramente discrezionali o soggettivi.
- **Progressività** il fine della valutazione non può essere ridotto alla mera esigenza distributiva ma deve, in modo preminente, incentivare il miglioramento ricorsivo, individuale e di sistema, la cooperazione e la diffusione delle buone pratiche .
- **Autovalutazione:** il processo valutativo deve anche costituire un'opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e fornire spunti e indicazioni utili per il proprio auto-miglioramento.
- **Partecipazione e trasparenza:** una buona pratica valutativa esige che il procedimento sia, oltre che valido anche trasparente e partecipato. Questa circostanza esige che il soggetto valutato partecipi attivamente e i criteri e le modalità risultino chiaramente definiti e condivisibili.
- **Conformità:** il procedimento deve osservare le disposizioni normative; in particolare deve mantenere uno stretto rapporto di corrispondenza con i termini e i riferimenti della Legge 107/15.
- **Fattibilità:** il procedimento valutativo deve risultare anche fattibile e compatibile con i vincoli e con i limiti imposti dalle risorse umane e dai tempi disponibili nelle istituzioni scolastiche.
- **Premialità:** le attività di natura accessoria alla funzione docente, seppure già di per sé oggetto di contrattazione integrativa, e quindi, retribuite, dovranno comunque essere considerate, ai fini dell'assegnazione del *bonus*, in quanto qualitativamente valutabili dal punto di vista dell'impegno, della cura e della perizia profusi nel loro espletamento.

Il Comitato di Valutazione alla luce della vigente normativa.

Dall'inizio dell' A.S. 2015/2016, l'art. 11 del T.U. 297/94 è sostituito dall'art. 1, comma 129 della Legge 107/2015 nel quale vengono specificati i criteri in merito alla istituzione, composizione, durata e compiti del Comitato di Valutazione.

Composizione del C.V. per il triennio 2015/16 _ 2016/17 _ 2017/18

Ai sensi della vigente normativa il C.V. ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito, fino al primo ciclo d'istruzione, dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Sulla scorta di quanto descritto il Comitato di Valutazione dell'Istituto Comprensivo Statale "A. Gramsci" di Albano Laziale-Pavona risulta così composto:

Dirigente Scolastico	DS prof.^{ssa} Filomena Assunta Mignogna
Componente docenti:	
-eletti dal Collegio Docenti	{ doc. Margherita Agostini <i>(scuola dell'Infanzia)</i> doc. Denise Garbo <i>(scuola Primaria)</i>
-con nomina del Consiglio d'Istituto	prof.^{ssa} Marina Marignani <i>(scuola Secondaria di I grado)</i>
Componente genitori³	sig.ra Maria Ando'
-con nomina del Consiglio d'Istituto	sig.ra Laura Zanardo
Componente esterno	
- con nomina dell'U.S.R. (Lazio)	DS prof. Angelo Marinelli

Disposizioni di legge e Compiti del C.V.

1. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base⁴:

a) della **qualità dell'insegnamento** e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei **risultati** ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e

³ Con Delibera n. 9 (rif. Verbale n. 3 del 15/01/2016)

⁴ Art. 11 T.U. come modificato dall'art. 1, comma 129 L. 107/2015.

metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

*c) delle **responsabilità** assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge 107/2015, "al termine del triennio 2016/2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 128. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato".

Prerogative del Dirigente Scolastico

L'attività di attribuzione del *bonus* per la valorizzazione del merito dei docenti non ricade tra quelle oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto. Benché, infatti, siano materia di contrattazione integrativa anche i criteri per l'attribuzione di compensi accessori⁵, il comma 196, art. 1 della L. 107/15 stabilisce che "sono inefficaci le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con la legge stessa". Il Dirigente Scolastico, pertanto, "...assegna..." la somma costituente il *bonus* ai sensi del comma 127.

Modalità di pubblicità dei criteri

1. Il Dirigente Scolastico pubblicherà, tempestivamente, dopo la seduta di conclusione dell'elaborazione dei criteri di cui all'art. 14 del regolamento i medesimi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lvo 14 marzo n. 33 (Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale) sul sito dell'istituzione scolastica in *Amministrazione trasparente* (Sezione della Performance).

⁵ Art. 6, comma 2 del CCNL Scuola

Accesso alla valutazione del merito: modalità operative.

Il Comitato di Valutazione stabilisce che, condizione necessaria per l'accesso alla valutazione del merito, per l'anno per il quale si avanza richiesta, oltre quello di essere docente di ruolo presente in dotazione organica (ai sensi dell'art. 1 comma 128 L 107/2015), sia il possesso dei seguenti requisiti:

- non essere stati destinatari di sanzioni disciplinari negli ultimi 5 anni a meno che non sia intervenuta la riabilitazione;
- aver prodotto istanza di valutazione entro i termini fissati e secondo le modalità stabilite dal Dirigente Scolastico;
- aver prestato almeno 180 giorni di servizio effettivo nell'a. s. in corso;
- aver raggiunto 1/3 del punteggio minimo totale in almeno due aree di valutazione, come di seguito riportato:

1. Criterio A: punteggio min. 42;

2. Criterio B: punteggio min. 21;

3. Criterio C: punteggio min. 12.

L'istanza deve essere inoltrata, sul modello (All. B) opportunamente predisposto dal Dirigente Scolastico, nel quale è possibile segnalare, in regime di autocertificazione (ex D.P.R. 445/2000), le evidenze, i riferimenti e tutti quei documenti (eventualmente anche in allegato all'istanza) che possono comprovare il possesso dei requisiti per l'accesso alla valutazione ed eventuale assegnazione del *bonus*.

Ferma restando, *ex lege*, la prerogativa del Dirigente Scolastico di attribuire la propria motivata valutazione, il quadro sinottico dei criteri adottati, sarà comunque corredato da una colonna nella quale il docente può segnalare, per ogni indicatore proposto, il possesso dei requisiti.

Nel caso di docenti con orario ripartito su più scuole, l'istanza di assegnazione del bonus dovrà essere inoltrata alla istituzione scolastica di titolarità.

La quantificazione del bonus da assegnare ad ogni singolo docente avverrà secondo il criterio della ripartizione semplice diretta, attraverso la seguente proporzione:

$$B : P = b_d : p_d$$

in cui:

B = totale *bonus* assegnato all'istituto;

P = somma dei punteggi di tutti i docenti che accedono all'assegnazione del *bonus*;

 **b_d** = somma da assegnare al docente in possesso dei requisiti di accesso: *bonus* (termine incognito della proporzione);

p_d = punteggio del docente (attribuito dal D.S.);

da cui:

$$b_d = \frac{B \times p_d}{P}$$

**ALLEGATO: QUADRO SINOTTICO DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL
BONUS DI COMPETENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**